



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

VIII COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza.

V COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

Seduta del 28 maggio 2020
Verbale n. 9 della VIII Commissione
Verbale n. 19 della V Commissione

L'anno 2020, il giorno 28 del mese di maggio alle ore 18:00, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della VIII Commissione Consiliare Giacomo Cusumano e del Presidente della V Commissione Consiliare Antonio Foresta, si è riunita in modalità videoconferenza la Commissione Consiliare congiunta. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
CUSUMANO Giacomo	Presidente VIII	P	MARINELLO Roberto	Componente V-VIII	P
FORESTA Antonio	Presidente V	P	RUFFINI Daniela	Componente V	P
PASQUALETTO Carlo	V.Presidente VIII	P	SANGATI Marco	Componente V	P
MONETA Roberto Carlo	V.Presidente VIII	P	SCARSO Meri*	Capogruppo	P
LUCIANI Alain	V.Presidente V	P	TARZIA Luigi	Componente V-VIII	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente V	P	PILLITTERI Simone	Componente V	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P
BARZON Anna	Componente V	P	LONARDI Ubaldo	Componente V	P
BETTELLA Roberto	Componente V	P	CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P
COLONNELLO Margherita	Componente VIII	A	TURRIN Enrico	Componente V-VIII	P
GABELLI Giovanni	Componente V	P	BITONCI Massimo	Capogruppo	AG
TISO Nereo	Componente V	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- il Vice Sindaco Arturo Lorenzoni;
- l'Assessore all'Edilizia Monumentale Andrea Colasio;
- il Capo Settore Urbanistica e Servizi catastali dr. Danilo Guarti;
- il Funzionario A.S. Settore Lavori Pubblici Arch. Stefano Benvegna;
- il Funzionario Tecnico Servizi catastali dr. Antonio Zotta;
- i progettisti Prof. Giovanni Campeol ed Arch. Linda Bagaglio.

Sono, altresì, presenti gli uditori della VIII commissione Roberto Monti e Tiziana Pradolini, gli uditori della V commissione Giovanni Bettin, Luisa Calimani, Giovanni Gomiero e Andrea Marin, la Presidente della Consulta 3A Silvia Bresin, il Presidente della Consulta 5 A Maurizio Marcassa, il rappresentante dell'associazione "Altra Agricoltura Nordest" Luciano Mioni, il rappresentante di "Italia Nostra" Ugo Pesavento, il Presidente del comitato "Borgo Peano" Giulio Zabeo, il rappresentante del comitato "2 Si Acqua Bene Comune" Gianni Sbrogio', alcuni membri delle associazioni locali e una giornalista.

Segretario verbalizzante: Massimiliano Cacco.

Alle ore 18:10 il Presidente della VIII Commissione Giacomo Cusumano e il Presidente della V Commissione Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

1. Progetto per il recupero delle aree e degli edifici esistenti dell'ex Foro Boario di Padova in corso

2. Varie ed eventuali.

Presidente Foresta	<p>Il Presidente della V Commissione, dopo aver salutato e ringraziato i presenti per la partecipazione, procede con l'appello. Informa tutti i presenti che la seduta, in quanto pubblica, sarà videoregistrata e pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente.</p> <p>Precisa che la Commissione congiunta è stata convocata al fine di approfondire alcuni aggiornamenti che hanno interessato l'argomento in oggetto. In particolare, cita quanto riportato dalla stampa locale in merito all'incontro pubblico del 29 maggio presso la Fornace Carotta dove sarà presentata la V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) correlata all'intervento di recupero dell'area ex Foro Boario. Ricorda il progetto che è stato visto e discusso in Consiglio Comunale ed evidenzia che, per effetto di alcune modifiche in seguito apportate dalla Giunta, sembra sia stato eliminato dalla progettazione originaria il nuovo albergo e lo spostamento del Planetario all'interno dell'area in questione. Desidera siano illustrati i vari passaggi intercorsi dalla delibera di Consiglio Comunale fino ad oggi.</p>
Presidente Cusumano	<p>Saluta i presenti e concorda con l'esposizione fatta dal Presidente Foresta. Rileva come il progetto attuale abbia subito dei cambiamenti rispetto alla versione originale ed auspica che dalla discussione possano emergere le informazioni e i chiarimenti richiesti.</p>
Presidente Foresta	<p>Cede la parola al Vice Sindaco per l'avvio della discussione.</p>
Vice Sindaco Lorenzoni	<p>Ringrazia e saluta tutti i presenti. Chiarisce che l'incontro in programma per il 29 maggio fa parte di una serie di eventi pubblici collegati alla procedura della V.I.A., e precisa che il Comune non è il soggetto organizzatore dell'incontro, bensì ha solo messo a disposizione gli spazi allo scopo di garantire il corretto distanziamento sociale. Ritiene che il progetto in discussione, anche a seguito dell'intervento fatto dalla Soprintendenza, sia rispettoso delle linee guida contenute nel piano presentato nel 2017. Per una descrizione più puntuale del progetto cede la parola all'Assessore Colasio.</p>
Assessore Colasio	<p>Ringrazia e saluta i presenti. Ritiene che il dialogo con la Soprintendenza rappresenti la strada corretta per attuare i piani di recupero; nello specifico ricorda il lavoro e la collaborazione che è stata portata avanti in questi mesi con l'obiettivo di realizzare un intervento che sia rispettoso del progetto originario dell'Arch. Davanzo. Sottolinea lo stato di criticità in cui versa l'immobile, dovuto anche ai ripetuti furti di materiale che si sono perpetrati nel corso degli anni. Afferma che, a causa dello stato di abbandono ed in assenza di un celere intervento di recupero, sia concreto il rischio che si verifichi un collasso strutturale dell'intero edificio. Ricorda le numerose prescrizioni poste dalla Soprintendenza e la rimodulazione del vincolo esistente che hanno introdotto alcune modifiche sostanziali al progetto originario; in particolare il diniego alla realizzazione di una nuova struttura alberghiera e la richiesta di spostamento del Teatro Geox da effettuarsi entro un arco temporale decennale, sono due variazioni che si inseriscono in un quadro complessivo che ha come obiettivo quello di ottimizzare il cono visuale della "Cattedrale" di Davanzo. Evidenzia l'interlocuzione portata avanti con la società civile che ha consentito di migliorare diversi aspetti progettuali, inclusi quelli viabilistici: fra tutti cita il previsto depotenziamento del traffico su via Peano. Spiega che il lavoro svolto in collaborazione con la Soprintendenza è stato quello di affinare un progetto che risalti la qualità dell'intervento architettonico attuando un percorso puntuale e che contestualmente sia capace di coniugare l'originaria matrice della struttura con la mutata normativa anche in ambito antisismico. Sottolinea alcune criticità che si sono dovute affrontare a seguito delle prescrizioni imposte dalla Soprintendenza, in particolare quelle relative all'area a parcheggio, all'illuminazione pubblica e all'abbattimento di una parte delle strutture esistenti ritenute incongrue rispetto al progetto originario e vincolato. Esalta l'importanza e la qualità del lavoro compiuto nel redigere la VIA e ricorda che all'interno delle strutture esistenti sono presenti diversi materiali di varia composizione: alcuni sono il risultato di depositi passati che dovranno essere rimossi e bonificati, altri costituiscono invece una vera e propria memoria storica e culturale del luogo. Per questi ultimi si prevede sia realizzato un apposito spazio museale. Ricorda che il progetto in questione si inserisce in un elenco di 60 cantieri cittadini pronti a partire. Spiega che per la complessità dell'intervento e per le risorse finanziarie richieste, si sia deciso di affidare l'esecuzione dell'opera ai privati, individuando due soggetti importanti quali Leroy Merlin e Zed. Fornisce alcune informazioni in merito all'intervento, in particolare stima che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i lavori possano iniziare entro la fine dell'anno in corso; • il costo complessivo del piano sia ricompreso fra i 30 e i 40 milioni di euro; • ci siano importanti ricadute positive in ambito economico ed occupazionale locale; • si realizzi la rigenerazione urbana ed architettonica di un'area grigia della città. <p>Spiega che, nonostante la presenza di numerosi vincoli e dei limiti finanziari, il lavoro di squadra ha permesso di ottenere dei risultati importanti centrando gli obiettivi politici e</p>

	culturali prefissati. Valuta che eventuali perplessità e criticità espresse nel corso del presente dibattito possano essere uno stimolo per introdurre ulteriori migliorie all'iter progettuale in corso.
Presidente Cusumano	Chiede alcuni chiarimenti in merito alle delibere votate lo scorso dicembre e ad aprile di quest'anno, relative all'argomento in oggetto. Sottolinea che a seguito dell'intervento della Soprintendenza sembra che il piano originario dell'Amministrazione Comunale abbia subito una sostanziale modifica. Chiede sia chiarito il futuro del Gran Teatro Geox, che considera una struttura importante per le funzioni svolte in ambito culturale e dell'intrattenimento a favore della città. Considerato che le modifiche introdotte hanno determinato l'eliminazione dal progetto originario della struttura alberghiera ed il mancato spostamento del Planetario, desidera capire quali opere si preveda di realizzare nell'area in questione, oltre alla megastruttura commerciale. Chiede se a favore delle associazioni che operano in quella zona sia stato predisposto un piano e quali spazi si preveda di mettere a loro disposizione.
Cons. Sangati	Rileva che in rapporto ai nuovi posti di lavoro creati dalla grande distribuzione, spesso si registrano delle perdite e delle chiusure a danno delle piccole attività commerciali. Per i vincoli presenti sull'area, ritiene sia opportuno lo spostamento del Teatro Geox in altro sito più idoneo. Chiede un chiarimento sui tempi di realizzazione e finanziamento del D.E.S., il progetto che dovrebbe portare alla creazione in zona di un Distretto di Economia Circolare. Desidera sia precisato se e quale tipo di rapporto sussista con l'associazione Altra Agricoltura Nordest che ha sede nell'area ex Foro Boario.
Cons. Ruffini	Valuta che l'intervento proposto possa incrementare i problemi presenti in zona, in particolare per quanto concerne il traffico veicolare e l'inquinamento da esso prodotto. Non è convinta che la realizzazione di una struttura commerciale in quella zona possa portare dei vantaggi economici ed occupazionali per la città. Ricorda che nell'area è presente un distretto che impiega circa 200 lavoratori e conta diversi laboratori che si occupano di ricerca in ambito alimentare. Si chiede se sia conveniente autorizzare la realizzazione di un nuovo centro commerciale anziché favorire lo sviluppo di un polo della ricerca che, in assenza di adeguati supporti, sarà costretto ad emigrare in un'altra città. Visto il ridimensionamento del progetto iniziale, considera che gli investimenti apportati dal privato siano funzionali alla grande struttura di vendita e non presentino vantaggi per la parte pubblica. Ricorda che il progetto D.E.S. non rientra nel piano di riqualificazione della zona e pertanto è prevedibile che i costi saranno sostenuti dalla parte pubblica. Desidera siano meglio precisati i tempi necessari per lo spostamento del Teatro Geox; chiede di capire cosa s'intenda quando si dice che "le opere di urbanizzazione saranno realizzate al grezzo".
Cons. Marinello	Premette che, come consigliere delegato dal Sindaco per Agenda 21, ha avuto la possibilità di seguire la fase progettuale relativa al recupero dello stabile conosciuto come "Cattedrale Davanzo". Solleva delle domande per conto di alcune associazioni cittadine ed in particolare desidera capire se: <ul style="list-style-type: none"> • alla luce delle modifiche progettuali introdotte, si possa considerare ancora valido e rispettato il disciplinare della gara, che prevedeva la realizzazione di alcune opere tra le quali la struttura alberghiera ed il Planetario; • l'intervento mantenga ancora il valore di pubblica utilità oppure se sia necessario rivedere il contenuto del bando iniziale; • a fronte dell'enorme flusso di traffico veicolare previsto in zona, si ritiene che siano adeguate e sufficienti le opere di mitigazione ambientale indicate nel progetto. Sostiene la proposta avanzata dalle associazioni che chiedono la riconvocazione di un incontro con Agenda 21 per valutare le variazioni al piano in discussione. Desidera siano fornite informazioni e chiarimenti in merito allo stato di fatto del progetto D.E.S..
Cons. Berno	Descrive l'area oggetto dell'intervento come un luogo che versa in uno stato di grave degrado ed abbandono, al cui interno sono sopravvissute alcune preziose attività umane. Ritiene che il progetto in discussione sia una grande opportunità che consente di riqualificare la zona e chiudere una questione aperta da anni. Riconosce l'importanza del lavoro portato avanti con la collaborazione della cittadinanza e di Agenda 21, rammenta i risultati ottenuti e le proposte di soluzione ad alcune delle criticità presenti in zona. Si sofferma sugli aspetti viabilistici dell'area, ricordando le modifiche progettuali apportate; sottolinea la necessità che si valuti con attenzione la viabilità in prossimità dell'uscita 4 (zona Chiesanuova) valutando uno sviluppo che sia funzionale al futuro passaggio della linea del tram, considerata strategica per il collegamento della parte est con quella ovest della città.
Uditrice Calimani	Ritiene che ci sia un vizio diffuso nel nostro Paese che porta a trascurare le opere d'arte. Ricorda che secoli di storia hanno creato una continuità artistica e culturale che ha dato all'Italia un patrimonio unico al mondo. Considera la "Cattedrale Davanzo" un'opera moderna che è stata trascurata dalle amministrazioni locali nei decenni passati. Non approva l'idea che si possa attuare la riqualificazione dei siti artistici solo attraverso la

	<p>cessione ai privati. Crede che il coinvolgimento della popolazione da parte dell'Amministrazione debba avvenire in modo spontaneo e non fatto solo perché previsto dalla normativa, come sembra sia l'incontro in programma il 29 maggio per la presentazione della VIA. Non condivide il metodo con il quale si stanno affrontando le tematiche inerenti ai vincoli; ricorda che dal 2004 è presente nell'area in questione un vincolo che impedisce di realizzare qualsiasi nuova opera, e pertanto non capisce lo stupore generale dopo l'intervento della Soprintendenza che ha semplicemente rimesso le cose in ordine. Spiega che l'inserimento nel progetto originario del Teatro Geox della nuova struttura alberghiera e lo spostamento del Planetario probabilmente erano state fatte solo per giustificare l'interesse pubblico; non vede quale interesse pubblico possa avere un progetto che prevede il restauro di un monumento artistico che sarà restituito al Comune dopo cinquant'anni e in condizioni presumibilmente non più buone. Alla luce delle modifiche introdotte, suggerisce che sia rivista la procedura, in quanto valuta che i termini tecnici ed economici del bando non siano più soddisfacenti. Chiede se sia corretto che lo svincolo viabilistico, a servizio esclusivamente del nuovo centro commerciale, venga realizzato a scapito degli oneri e quindi pagato dal pubblico.</p>
<p>Il Rappres. dell'Assoc. "Altra Agricoltura Nordest" Luciano Mioni</p>	<p>Saluta i presenti. Dichiaro di rappresentare le Associazioni che hanno partecipato ai lavori portati avanti da Agenda 21 per l'area in oggetto; ricorda che i risultati ottenuti sono stati recepiti dalla Giunta e dal Consiglio Comunale con l'approvazione di due delibere. Rammenta le proposte e i progetti che sono stati presentati in merito al D.E.S. e alla riqualificazione degli spazi esistenti. Lamenta le difficoltà incontrate negli ultimi tempi nel portare avanti il dialogo con l'Amministrazione Comunale mentre sembra che ad altri soggetti sia stato concesso un percorso diverso e più agevole. Desidera capire se le Associazioni siano ancora coinvolte nel processo di riqualificazione dell'area e se siano ancora validi i punti programmatici conseguiti dal lavoro che è stato condotto con Agenda 21. Esprime critiche sulla parte del progetto che riguarda l'aspetto ambientale e chiede che la politica locale si attivi per ottenere dal privato un impegno economico in favore del D.E.S..</p>
<p>Cons. Tiso</p>	<p>Esprime soddisfazione per l'intervento proposto in quanto consente di riqualificare un'area che, diversamente, sarebbe divenuta un "buco nero" per la città. Sottolinea che le scelte del privato non possano essere concepite come un intervento a scopo benefico che offra solo vantaggi alla cittadinanza. E' giusto pensare invece che ci siano dei benefici anche per un'azienda privata che ha deciso di investire una somma considerevole, pari a circa 30 milioni di euro; ricorda che dall'intervento urbanistico si otterrà la riqualificazione di un'area attualmente degradata, oltre che a portare ricchezza e nuova occupazione. Valuta positivamente il lavoro fatto da Agenda 21 in quanto ha introdotto alcune proposte interessanti che sono state recepite in fase di progettazione: cita fra tutte quelle riguardanti la viabilità della zona. Ribadisce il fatto che l'intervento del privato sia essenziale per concretizzare un progetto di riqualificazione che il Comune non avrebbe mai potuto portare avanti facendo affidamento sulle sole risorse pubbliche. Valuta con attenzione le osservazioni che sono state formulate e propone siano effettuate delle proposte per migliorare gli aspetti ambientali, in una logica che dovrebbe guardare al futuro. Ricorda che la nuova struttura commerciale consentirà di rivitalizzare un'area che fino ad oggi è stata tenuta viva solo grazie ai concerti e alle attività del Teatro Geox. Ritiene sia giusto continuare a dialogare con il privato al fine di introdurre ulteriori migliorie al piano, ma un'eventuale rinuncia sarebbe assolutamente deleteria per la città.</p>
<p>Presidente Foresta</p>	<p>Non condivide alcune osservazioni espresse, in particolare ritiene non sia corretto che la condizione preminente per affidare l'intervento al privato sia la ristrutturazione dell'ex cattedrale. Esprime alcune perplessità anche in ambito occupazionale poiché la creazione di nuovi posti di lavoro potrebbe influire negativamente sui livelli occupazionali attuali delle altre medie e piccole strutture di vendita presenti a livello locale. Riconosce che la delimitazione d'ambito non sia stata modificata rispetto a quanto approvato dal Consiglio Comunale, tuttavia ritiene che il progetto, rispetto a quanto inizialmente presentato, abbia subito profonde trasformazioni. Propone che si torni al tavolo della maggioranza per valutare collegialmente le scelte ed il percorso da intraprendere.</p>
<p>Il Presidente del Comitato "Borgo Peano" Giulio Zabeo</p>	<p>Dichiara di rappresentare il "Borgo Peano", un quartiere circondato da diverse strutture commerciali (alcune di recente costruzione), attraversato da 5 linee ferroviarie e con una viabilità problematica. Ricorda che via Peano ha le caratteristiche di una strada di campagna e richiama le diverse proposte fatte in passato che prevedevano la costituzione di una viabilità a traffico limitato con passaggio consentito ai soli residenti ed ai mezzi di soccorso e di servizio. Sottolinea le preoccupazioni degli abitanti per i disagi che potrebbero derivare con l'inizio dei lavori di riqualificazione nell'area ex Foro Boario. Ricorda le problematiche già esistenti causate dal passaggio dei treni e dei camion-frigo diretti verso il vicino supermercato. Descrive quali siano le difficoltà e i problemi causati dall'attività del Teatro Geox, con i residenti costretti a sopportare da molto tempo rumori e fastidi anche in orari pomeridiani e notturni. Chiede che la viabilità su via Peano sia</p>

	<p>mantenuta a favore dei residenti ed interdetta al passaggio di tutti gli altri mezzi, esclusi quelli di emergenza.</p>
Cons. Tarzia	<p>Ringrazia i Presidenti di Commissione per la convocazione. Riconosce che, rispetto a quanto visto nei mesi scorsi, il progetto abbia perso alcuni pezzi e considera che sia in parte venuta meno la validità pubblica del piano. Tuttavia, valuta che non si possa rinunciare all'investimento proposto dal privato che offre la possibilità di sistemare un luogo degradato. Ritieni che le varie problematiche emerse durante la progettazione ed il confronto con la Soprintendenza dovessero essere condivise per tempo con i consiglieri comunali. Esprime dei dubbi sugli aspetti viabilistici della zona, ricorda che le tangenziali cittadine sono a due corsie per ogni senso di marcia e si augura che nel tratto interessato dalla nuova struttura di vendita siano stati fatti tutti gli studi del caso per evitare eventuali problemi futuri.</p>
Assessore Colasio	<p>Condivide il principio che i consiglieri comunali debbano ricevere le necessarie informazioni in merito alle decisioni pubbliche. Precisa che si è lavorato, in collaborazione con la Soprintendenza, ad un piano di recupero che ha come obiettivo l'interesse pubblico, apportando delle modifiche che considera coerenti con gli aspetti progettuali dell'intervento. Ricorda che, a causa dei vincoli presenti nell'area e considerato il valore economico dell'opera, qualsiasi soluzione proposta avrebbe richiesto un'interazione pubblico/privato. Spiega che su Via Peano non è previsto alcun allargamento del sedime stradale e la stessa rimarrà a servizio dei soli residenti e dei mezzi di soccorso. Ricorda l'impegno profuso dall'Amministrazione comunale per il D.E.S., concretizzatosi con il recente stanziamento a bilancio di 700 mila euro. Precisa che il progetto di riqualificazione presentato dal privato avrà effetti positivi in ambito economico ed occupazionale poiché è prevista, per i lavori di ristrutturazione, la cooperazione e il coinvolgimento degli artigiani e delle maestranze locali. Ribadisce che la proposta presentata non sia una soluzione al ribasso, bensì il frutto di un lungo confronto portato avanti con i vari soggetti interessati, allo scopo di produrre una rigenerazione architettonica ed urbanistica di un'area degradata. Riconosce le criticità riconducibili alla presenza in loco del Teatro Geox che, ricorda, è una struttura nata con elementi tipici di un manufatto provvisorio, e a tale proposito spiega che la prevista trasformazione materica dell'impianto attuale potrà contribuire a risolvere alcuni dei problemi collegati all'acustica. Sottolinea che a livello pratico non sia facile trovare dei soggetti pubblici o privati disposti ad investire somme considerevoli per il recupero della Cattedrale Davanzo, a maggior ragione se si considera la complessità dell'intervento e il grave stato di degrado in cui versano gli edifici. Rinnova la preoccupazione per lo stato di fragilità ed il rischio di un collasso strutturale, ritiene che si sia davvero arrivati all'ultima occasione utile prima di perdere definitivamente un bene culturale importante per la città. Accoglie con favore tutti i contributi positivi che possano migliorare il progetto sotto l'aspetto culturale, viabilistico ed ambientale, ma ribadisce che non esistono alternative valide alla proposta formulata, che ritiene sia un ottimo risultato e un lavoro di alta qualità.</p>
Vice Sindaco Lorenzoni	<p>Spiega l'importanza accordata dall'Amministrazione Comunale al D.E.S. sul quale c'è la massima disponibilità a collaborare con i vari soggetti interessati; riconosce che ci siano stati dei ritardi che sono stati superati grazie allo stanziamento dei primi fondi comunali che hanno finalmente decretato l'avvio del progetto; ricorda il lavoro in atto per reperire ulteriori risorse e le difficoltà che si possono incontrare, come la recente partecipazione ad un bando europeo per 5 milioni di euro dall'esito non positivo. Ricorda che sull'argomento è in corso un confronto con i privati che hanno dato la loro disponibilità a contribuire al progetto D.E.S..</p> <p>Risponde ad alcune considerazioni ed in particolare precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riqualificazione dell'area ex Foro Boario è il risultato di un iter progettuale iniziato dalle precedenti Amministrazioni con l'obiettivo attuale di renderlo il più possibile compatibile al lavoro svolto da Agenda 21; • i laboratori attualmente attivi nella zona operano grazie ai contributi regionali e la stessa Regione Veneto ha manifestato l'intenzione di spostarli in un'altra provincia; • le modifiche sono la conseguenza del confronto portato avanti con la Soprintendenza che ha imposto l'eliminazione della struttura alberghiera e ha dato parere negativo allo spostamento del Planetario, in quanto ritenuti contrastanti con il vincolo presente; • il progetto approvato non cambia la natura dell'intervento che ha come fine la riqualificazione dell'area ed il recupero del manufatto vincolato; • la stessa Soprintendenza ha riconosciuto che la presenza in loco del Teatro Geox sia stata importante per salvaguardare l'area dal degrado e dall'abbandono; • le opere di urbanizzazione al grezzo sono necessarie per ottenere le ulteriori autorizzazioni edilizie; • la proposta in discussione appare coerente con l'idea originaria del progettista Davanzo, il quale immaginava già in origine di ospitare all'interno dello stabile una

	<p>struttura di vendita prevedendo addirittura la realizzazione di scale mobili;</p> <ul style="list-style-type: none"> • il progetto presentato ed il coinvolgimento dei privati costituiscono l'unica soluzione pratica per intervenire, vista l'insufficiente disponibilità di risorse economiche pubbliche e l'assenza di alternative valide; • sono iniziati i lavori di nuova piantumazione di alberi a compensazione dell'area boschiva che è stata abbattuta per far posto agli interventi sulla viabilità; • l'iter procedimentale portato avanti in questi mesi è coerente con quanto deliberato dal Consiglio Comunale; • l'intervento su via Peano è in sintonia con gli impegni assunti, prevedendo la sistemazione della viabilità ed il passaggio consentito solo ai residenti e ai mezzi di soccorso. <p>Valutando la complessità dell'intervento di restauro ritiene che lo stesso sia il giusto compromesso fra l'interesse pubblico e quello privato.</p>
Presidente Foresta	Riconosce l'impegno e la buona fede manifestata dall'Amministrazione nel portare avanti un piano complesso. Richiama alcuni atti amministrativi approvati dal Consiglio e dalla Giunta Comunale e ribadisce che, rispetto al progetto iniziale, sono intervenute delle modifiche sostanziali. Definisce eccezionale la proposta presentata in quanto consente di riqualificare un'area e degli immobili che da tempo versavano in un evidente stato di abbandono. Insiste sul fatto che, a seguito delle modifiche introdotte a dicembre 2019, fosse opportuno un tempestivo coinvolgimento del Consiglio Comunale per il ruolo di indirizzo e controllo che esso riveste.
Il progettista Prof. Campeol	Saluta i presenti. Spiega che in ambito accademico e professionale non è facile trovarsi nella situazione di valutare un intervento così complesso di rigenerazione urbana come quello in discussione. Valuta che il lavoro compiuto sia stata un'occasione importante per applicare a livello pratico modelli e tecniche di valutazione teorica. Sottolinea la particolare disponibilità dimostrata dal committente nel voler affrontare le tematiche ambientali legate all'intervento e ricorda che molto spesso i privati hanno interesse a terminare i lavori in tempi brevi ed al minor costo possibile. Ricorda che già nel 2016 propose di avviare una valutazione ambientale preliminare, in aggiunta alla normale procedura amministrativa, al fine di rilevare e sottoporre al committente e all'Amministrazione Comunale le diverse problematiche a cui si sarebbe andati incontro e che necessitavano di una soluzione. Ricorda che durante la fase progettuale iniziale si è deciso di avviare un primo livello valutativo, studiando 18 alternative viabilistiche che tenevano in considerazione la presenza del vincolo sull'area, le caratteristiche strutturali dell'immobile, la necessità di migliorare la sua visibilità e la vicinanza delle abitazioni all'area di intervento. Rammenta il secondo livello valutativo che è stato portato avanti con il lavoro compiuto con Agenda 21 dove sono state recepite tutte le indicazioni contenute nella Delibera di Giunta e sono state comparate 33 proposte viabilistiche, cercando di individuare la soluzione preferibile in ambito trasportistico ed ambientale. Ricorda che la V.I.A. è un documento necessario che dev'essere redatto ogni volta che si progetta e realizza una struttura commerciale di grande distribuzione; con essa si è passati ad un livello valutativo più elevato, in particolare sono state adottate tecniche più sofisticate, modelli microsimulativi e sono state apportate alcune modifiche alla viabilità. Riconosce l'importanza e la correttezza dell'iter progettuale impiegato e ritiene possa essere una garanzia per la buona riuscita dell'intervento. Spiega che si è deciso di applicare un modello valutativo complesso e che l'intervento, una volta concluso, possa costituire un esempio per progetti analoghi di rigenerazione urbana in quanto esistono pochi casi al mondo che siano paragonabili a quello in discussione.
Cons. Tarzia	Si rivolge al Vice Sindaco e chiede un impegno futuro per reperire fondi regionali necessari ad allargare Corso Australia, realizzando una terza corsia di marcia.
Presidente Foresta	Ringrazia i presenti e ritiene che le Commissioni abbiano il compito anche di aprire un confronto su progetti importanti allo scopo di chiarire eventuali dubbi e trovare un punto di intesa.
Presidente Cusumano	Concorda con quanto esposto dal Presidente Foresta, ritiene che le Commissioni siano il luogo deputato per discutere ed affrontare le tematiche che hanno valenza pubblica ed interessano la cittadinanza. Ringrazia i partecipanti e i relatori per i contributi apportati alla discussione, alle ore 20:20 dichiara conclusa la commissione congiunta.

Il Presidente della V Commissione
Antonio Foresta

Il Presidente della VIII Commissione
Giacomo Cusumano

Il segretario verbalizzante
Massimiliano Cacco